

che per l'anno 1570. E infatti quella scrittura dello accordo non fu fatta con dare a noi questo vantaggio: ma vostra serenità e le signorie vostre eccellentissime facciano quello che al loro sapientissimo giudizio parerà; questo bensì debbo ripetere, che sempre si potrà trarre poco fromento, e conseguentemente scontare pochi denari. Voglio però dir questo a consolazione della serenità vostra, che la maggior parte di quel fromento che viene tratto da Sinigaglia, se bene da altre persone che dallo agente della serenità vostra, vien tratto però o per questa città, o per Dalmazia, tanto che non viene vostra serenità a sentire altro danno, se non che lo scontare delli denari andrà un poco alla lunga.

Ha avuto sua eccellenza due mogli: la prima fu la signora Giulia Varano, duchessa di Camerino; il qual ducato di Camerino godè sua eccellenza mentre visse il padre Francesco Maria, perchè, sebbene papa Paolo III pretendesse che fosse ricaduto alla Chiesa per la morte del duca senza figliuoli maschi, ebbe nondimeno qualche sorte di rispetto a muover guerra ad un principe così valoroso, il quale s'apparecchiava a difenderlo gagliardamente. Ma morto Francesco Maria e lasciando il presente Guido Baldo suo figliuolo ancora giovanetto, il papa facilmente se ne impadronì, e lo diede in feudo al signor Pier Luigi suo figliuolo, e poco dopo permutò detto stato in Parma e Piacenza, alla quale permuta dicendo sua santità che era conveniente utilità della Chiesa, sottoscrissero quasi tutti li cardinali. \*

\* Parma e Piacenza erano state fino dal 1521 conquistate alla Chiesa contro Francesi. Ora Paolo III dominato dal pensiero d'ingrandir la sua casa, si studiò con ogni arte di ottenere il consenso del sacro Collegio a questo smembramento, ovvero permuta col ducato di Camerino e Nepi, facendo insistere sull'evidente guadagno che, secondo lui, era per risultar da